

COVID, ZANGRILLO: "NO IMPATTO OMICRON SU OSPEDALI, PERCHE' RACCONTARE ALTRO?"

27 Dicembre 2021



MILANO - La variante Omicron di Sars-CoV-2 tiene di nuovo il mondo col fiato sospeso. Il timore delle autorità sanitarie è che un'esplosione dei contagi legata alla maggiore trasmissibilità del nuovo mutante possa annullare l'effetto benefico di una potenziale minore gravità e generare ugualmente una pressione insostenibile sui sistemi sanitari. "Ma in questo momento fortunatamente non sembra così".

È quanto obietta Alberto Zangrillo, prorettore dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano e direttore del Dipartimento di anestesia e terapia intensiva dell'Irccs ospedale San Raffaele, interpellato dall'*Adnkronos Salute*.

"I numeri ci dicono che per ora non sta accadendo. Se qualcuno sostiene il contrario si assuma la responsabilità di gridare 'al lupo al lupo'".

"L'Italia è bloccata", osserva lo specialista che in questi giorni ha più volte segnalato via Twitter quello che secondo la sua visione non sta andando per il verso giusto, dalle quarantene per i contatti asintomatici di persone positive alla richiesta eccessiva di tamponi.

Poi guarda al fronte sanitario e conferma: "Questa sera in Pronto soccorso mi sono fermato a parlare con i ragazzi della Croce Bianca: 'A Milano nessuna pressione, solita routine'. Perché i media ci raccontano altro?", twitta.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli